



Linee Programmatiche del dicastero del Ministro Marco Bussetti: prime considerazioni della FLC CGIL

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

11/07/2018

Roma, 11 luglio - Sulle Linee Programmatiche del dicastero del ministro Marco Bussetti, presentate oggi in Senato, davanti alle commissioni VII di Camera e Senato congiunte, riportiamo le **nostre prime considerazioni**.

Concordiamo con il ministro sul fatto che **la scuola non abbia bisogno dell'ennesima riforma**.

Doveroso l'impegno per la **messa in sicurezza** delle strutture scolastiche. Altrettanto giusto ridare centralità ai docenti, al personale ATA, ai dirigenti scolastici e ai ricercatori. Bene la **valorizzazione degli accordi sindacali** sottoscritti nelle ultime settimane, con i quali abbiamo ottenuto buoni risultati a parziale risarcimento degli effetti negativi della legge 107/15 ([l'abolizione della chiamata diretta](#) e [l'accordo sulle assegnazioni provvisorie](#)), tuttavia **i toni ci sono sembrati fin troppo timidi**. La Buona Scuola deve essere superata in molti punti, dove **non sono sufficienti dei semplici accorgimenti**.

E soprattutto **ci vogliono investimenti**: in nessun passaggio il ministro ha spiegato **come intende recuperare fondi** per l'Istruzione e la Ricerca, per la formazione, per il reclutamento, per l'inclusione. Non vorremmo che il mondo della conoscenza, considerato da tutti a parole il centro propulsore dei diritti di cittadinanza, dell'innovazione e dello sviluppo continui a rimanere **senza risorse**.

La vera riforma della scuola deve passare attraverso il **riscatto sociale ed il rilancio economico** del mondo dell'Istruzione e della Ricerca: il ministro ne ha parlato, **senza però presentare proposte concrete e senza un impegno esplicito** a farlo con il prossimo Ccnl.

Si tratta di una prima analisi di bisogni che **ci è parsa priva nella proposta** ma che verificheremo alla prova dei fatti: sui **diplomati magistrali** non è stata consegnata una soluzione concreta che chiarisca come e quando chiudere questa vertenza; dell'**alternanza scuola-lavoro** non è stato detto se continua

a rappresentare un obbligo calato dall'alto o diventa finalmente una opportunità che nasce dai bisogni delle scuole; del **concorso per DSGA** - già definito dalla legge di bilancio 2018 - non sono state date indicazioni di termini temporali. Non si è parlato di **semplificazione**, non si è parlato di **potenziamento degli organici** e della **restituzione del tempo scuola** tagliato dalla riforma Gelmini. Si è parlato vagamente di una **riforma del reclutamento** dei docenti, ma non si è detto di voler abrogare il **limite dei 36 mesi** posto dalla legge 107/15 ai contratti del personale a tempo determinato.

Sul tema dell'**inclusività** è invece grave che il ministro Bussetti non abbia menzionato il **diritto all'istruzione dei figli degli immigrati** che tutti i giorni cercano nel nostro Paese e nei banchi di scuola, nell'università, nelle accademie e conservatori, il loro riscatto umano e sociale. Non possono essere dimenticati, perché l'inclusività è un valore universale ed assoluto: altrimenti è altra discriminazione.

Nell'inviare al ministro i nostri auguri per il suo mandato, **ci aspettiamo a breve una convocazione** per un confronto sui provvedimenti legati all'[avvio dell'anno scolastico](#) e sulle linee di indirizzo.

COMMA PER COMMA

11/07/2018

Vertenza diplomati magistrali: udienza dell'11 luglio 2018 al Tar Lazio

di **Raffaele Miglietta**

Si è svolta presso il Tar Lazio l'udienza relativa ai diplomati magistrali che hanno presentato ricorso nel 2017. Si coglie l'occasione per informare che i ricorsi relativi al 2015 e 2016 sono **ancora pendenti** e in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Anno di prova dei diplomati magistrali neoimmessi in ruolo

Con apposita nota (15556/2018) l'USR Lombardia comunica che sarà possibile per i Diplomati Magistrali neoimmessi in ruolo essere sottoposti a valutazione dell'anno di formazione e quindi le amministrazioni potranno procedere alla eventuale emanazione di decreti di superamento con riserva.

Convegno FLC CGIL e Proteo sulle violenze nella scuola. Grande partecipazione con la presenza del Ministro Marco Bussetti

Rimettere la scuola e l'istruzione al centro delle cure del Paese. Pubblichiamo l'intervento del Ministro e la sintesi dei contributi dei relatori e della tavola rotonda.

11/07/2018

La Sala Di Vittorio della sede nazionale della CGIL a Roma, piena in tutti gli ordini di posti, ha ospitato il riuscitissimo **Convegno** organizzato dalla **FLC CGIL** e da **Proteo Fare Sapere** nazionali martedì **10 luglio 2018**, incentrato su: **"Violenze nelle scuole. La solitudine dei docenti fra adolescenti "fragili e spavaldi" e "genitori adolescenti"**. [Leggi il programma.](#)

Ha portato il suo saluto il Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca, **Marco Bussetti**, di cui pubblichiamo l'intervento in [allegato](#).

I lavori, che si sono avvalsi del contributo di psicologi, pedagogisti, dirigenti scolastici, docenti, rappresentanti degli studenti e dei genitori, oltre che di esperti e di interventi e testimonianze da parte dei partecipanti, è stato introdotto da Maria Grazia Frilli, Responsabile della Struttura di comparto nazionale scuola statale della FLC CGIL, ed è stato concluso nella mattinata da Francesco Sinopoli, Segretario generale della FLC CGIL.



Sono intervenuti, portando la loro esperienza maturata sul campo, **Roberto Tufo**, dell'Unione degli Studenti, **Giammarco Manfreda** della Rete degli studenti, **Angela Nava**, Presidente nazionale del Coordinamento Genitori democratici, **Paola Parlato**, Psicologa e docente, **Isetta Barsanti Mauceri**, Ufficio legale FLC CGIL nazionale.

La sessione antimeridiana è stata coordinata e presentata dal Presidente nazionale di Proteo Fare Sapere, **Sergio Sorella**.

Il pomeriggio si è svolta la Tavola rotonda che, coordinata dal giornalista **Corrado Zunino**, del quotidiano nazionale "La Repubblica", ha visto la partecipazione di **Giuseppe Bagni**, componente del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI), **Andrea Bilotto**, psicologo esperto di bullismo e cyber bullismo, **Susanna Camusso**, Segretaria generale della CGIL. [Ascolta la registrazione.](#)

In attesa dei testi integrali dei contributi dei partecipanti, pubblichiamo la [relazione](#) di **Maria Grazia Frilli**, le [sintesi](#) della relazione conclusiva di **Francesco Sinopoli** e dei principali interventi in programma.

- [convegno nazionale violenza nelle scuole roma 10 luglio 2018 relazione introduttiva frilli](#)
- [convegno nazionale violenza nelle scuole roma 10 luglio 2018 sintesi contributi e interventi tavola rotonda](#)

Graduatorie di istituto ATA: problemi nella pubblicazione delle provvisorie di terza fascia

Errori per gli assistenti tecnici e malfunzionamento di istanze online. Disponibili le tabelle per controllare il punteggio ed il modello di reclamo.

09/07/2018

La **pubblicazione delle graduatorie provvisorie di terza fascia del personale ATA** nelle varie province si sta rivelando **più complessa del previsto**.

Non sempre gli uffici provinciali comunicano la data unica di pubblicazione, in alcune province non si hanno notizie di pubblicazioni, ci sono **errori per gli assistenti tecnici** (mancano numerose aree) e l'applicazione su istanze online funziona a singhiozzo.

Il MIUR ha sollecitato la pubblicazione con la [nota 31020/18](#) e alcuni uffici scolastici hanno ritirato la pubblicazione già avvenuta proprio a seguito degli errori rilevati.

Abbiamo **sollecitato un intervento immediato** per mettere in condizione tutti gli aspiranti di visualizzare le proprie posizioni e il punteggio assegnato.

Ricordiamo, comunque che il termine di 10 giorni per i reclami decorre comunque dalla pubblicazione ufficiale delle graduatorie.

Le posizioni occupate ed il punteggio assegnato sono **visualizzabili** su [istanze online](#) (altri servizi/graduatorie d'istituto personale ata) o sul sito della scuola capofila.

Sono disponibili sul nostro sito le schede illustrative delle **tabelle di valutazione** per controllare la corretta assegnazione del punteggio: [assistenti amministrativi](#), [assistenti tecnici](#), [collaboratori scolastici](#), [addetti all'azienda agraria](#), [cuochi](#), [guardarobieri](#), [infermieri](#).

Per i **reclami** c'è tempo **10 giorni dalla pubblicazione**: in allegato un [modello di reclamo](#).

Presso le [nostre sedi locali](#) sarà predisposto uno specifico servizio di **consulenza**.

Le **graduatorie definitive** dovrebbero essere pubblicate dopo l'analisi dei reclami e potranno essere utilizzate a partire dall'anno scolastico 2018/2019. Come si ricorderà, la validità delle graduatorie ATA di III fascia è stata [prorogata](#) di un anno: pertanto saranno valide fino al 2020/2021.

Per non perdere nessun aggiornamento, è possibile iscriversi gratuitamente alle nostre newsletter: www.flcgil.it/newsletter/.

- [modello di reclamo ata per la graduatoria provvisoria di iii fascia 2017 2020](#)
- [nota 31020 del 5 luglio 2018 sollecito pubblicazione graduatorie provvisorie terza fascia ata](#)

Utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie 2018/2019: le date e il modello per il personale ATA

Una nuova nota del MIUR rende noti i termini entro cui presentare le domande. Dal 23 luglio al 3 agosto su modello cartaceo.

09/07/2018

Il 9 luglio 2018, il MIUR ha comunicato con una [nuova nota](#) le date per la presentazione delle **domande di utilizzazione e assegnazione provvisoria del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** della scuola per l'a.s. 2018/19. Si comincia il **23 luglio** e si procede fino al *3 agosto*, secondo procedura cartacea.

Alla nota è allegato anche il [modello da compilare](#), sul quale andranno trascritte, nell'apposito spazio, le preferenze (istituzione scolastica, comune, distretto, provincia) con i codici dei [bollettini ufficiali](#) messi a disposizione sul sito del ministero.

Come abbiamo riportato nella nostra [scheda di approfondimento](#) non ci sono sostanziali cambiamenti rispetto allo scorso anno, salvo l'abrogazione della convivenza con il genitore come requisito per accedere alla domanda di assegnazione provvisoria.

[Vai al nostro speciale.](#)

Agli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI
p.c. Al Dipartimento per il Sistema
Educativo di Istruzione e Formazione
SEDE

Oggetto: Ipotesi di CCNI Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie personale ATA a.s. 2018-2019.

Si fa seguito alla nota di questa Direzione generale prot. n. 30691 del 04/7/2018, con cui si anticipa, in attesa della certificazione prevista ai sensi dell'articolo 40bis del D. lgs. 165 del 2001, l'ipotesi del CCNI in oggetto. Relativamente al personale ATA, il contratto integrativo in esame non presenta modifiche sostanziali, ad eccezione, come già anticipato con la nota sopra richiamata, della possibilità prevista dall'attuale art. 17, comma 1, di richiedere l'assegnazione provvisoria per il ricongiungimento, oltre che per il coniuge o parte dell'unione civile o convivente, anche per parenti o affini, purché la stabilità della convivenza risulti da apposita certificazione anagrafica. Al medesimo comma viene ammessa l'istanza di ricongiungimento al genitore, senza richiedere l'ulteriore requisito della convivenza. Si fa presente che le domande potranno essere presentate in modalità cartacea tra il 23 luglio e il 3 agosto. Si trasmette a tal fine il modello di domanda di utilizzazioni e assegnazioni provvisorie del personale ATA per l'a.s. 2018-2019 e si prega di darne la massima diffusione. Le operazioni di utilizzazione e assegnazione provvisoria ai sensi dell'art 19 dell'ipotesi contrattuale dovranno concludersi inderogabilmente entro il 31 agosto 2018. Si ricorda quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016.

Allegati

[modulo domanda utilizzazione o assegnazione provvisoria personale ata 2018 2019](#)

Utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie 2018/2019: le date per presentare domanda. La nostra scheda

Il MIUR ha pubblicato la nota di trasmissione del CCNI comunicando le date della presentazione delle domande e la sintesi delle principali novità.

04/07/2018

Dopo il **confronto** tra Ministero dell'Istruzione e sindacati, il 28 giugno 2018 è stata firmata l'**ipotesi di contratto integrativo** che definisce le operazioni di **mobilità annuale** per l'**anno scolastico 2018/2019**.

Tutte le principali novità e gli snodi essenziali del CCNI sono evidenziati nella nostra **scheda di lettura**.

[Guida alle domande](#) | [Speciale](#)

La **nota 30691 del 4 luglio 2018** e un successivo **avviso**, pubblicati dal MIUR, definiscono le date per la **presentazione delle domande di utilizzazione ed assegnazione provvisoria**:

Docenti

- *infanzia e primaria: dal 13 luglio al 23 luglio 2018 (online)*
- *secondaria di primo e secondo grado: dal 16 luglio al 25 luglio 2018 (online)*

Utilizzazioni verso le discipline specifiche dei licei musicali

- *dal 16 luglio al 25 luglio 2018 (cartacea)*

Personale educativo e docenti di religione cattolica

- *dal 16 luglio al 25 luglio 2018 (cartacea)*

Personale ATA (ausiliario, tecnico ed amministrativo)

- *dal 23 luglio al 3 agosto (cartacea)*

Le domande online vanno inoltrate **tramite IstanzeOnLine** e completate con le autodichiarazioni che saranno predisposte dal MIUR nell'**apposita sezione ministeriale della mobilità**.

Le operazioni di utilizzazione ed assegnazione provvisoria avvengono su un contingente di posti che **salvaguarderà i posti destinati alle assunzioni a tempo indeterminato e ai posti FIT** previsti dal DLgs 59/2017.

Abbiamo sollecitato il MIUR perché siano indicate al più presto **le date e le modalità di presentazione delle domande per il personale ATA**.

- **[scheda flc cgil ccni utilizzazioni assegnazioni provvisorie as 2018 2019](#)**
- **[nota 30691 del 4 luglio 2018 trasmissione ipotesi ccni utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2018 2019](#)**
- **[ipotesi ccni scuola utilizzazioni e assegnazioni provvisorie a s 2018 2019 del 28 giugno 2018](#)**

Graduatorie di istituto docenti. Entro il 3 agosto 2018 la II fascia aggiuntiva per gli abilitati. Gli elenchi aggiuntivi di sostegno entro il 10 settembre

Riservata a coloro che si sono abilitati/specializzati entro il 1/8/2018. Regolamentata la priorità per gli abilitati in III fascia.

11/07/2018

Il Miur con la [nota 32043 del 11 luglio 2018](#) ha trasmesso il [Decreto del Direttore Generale 1069/18](#) che definisce le scadenze e le procedure per l'**aggiornamento/integrazione periodica delle graduatorie di istituto di II fascia**, la dichiarazione della specializzazione di sostegno e la regolamentazione della priorità in III fascia per gli abilitati, come previsto nel [DM 326/15](#). Al Decreto sono allegati i modelli di domanda.

Inserimento/trasferimento in II fascia

La **domanda**, su modello cartaceo (Modello A3) va presentata (a mano, con raccomandata A/R o per posta certificata) ad una scuola della provincia prescelta (o di quella nella quale si è già inclusi in graduatoria d'istituto) **entro il 3 agosto 2018**.

Sarà costituito il secondo elenco aggiuntivo con gli abilitati **entro il 1° agosto 2018**. I titoli dichiarati devono essere **posseduti entro il 1° agosto 2018** e saranno valutati secondo quanto previsto dalla tabella A allegata al [DM 374/17](#).

I docenti che saranno inclusi nell'elenco aggiuntivo di II fascia saranno automaticamente cancellati, per il medesimo insegnamento, dalla graduatoria di III fascia (se già inclusi).

Scelta delle scuole ai fini delle supplenze

Sarà possibile effettuare la scelta delle scuole (ex novo se non inclusi o sostituendo le scuole dove non è presente l'insegnamento) attraverso le **istanze online dal 20 agosto al 10 settembre 2018 (ore 14,00)**.

Dichiarazione del possesso della specializzazione per il sostegno

Per chi ha conseguito la specializzazione per il sostegno, e non l'ha già dichiarata, sarà possibile dichiararla, ed essere inserito in un elenco aggiuntivo attraverso le istanze online **dal 20 agosto al 10 settembre 2018 (ore 14,00)**.

Chi presenta la domanda di inclusione in II fascia, o ha dichiarato il titolo di sostegno per le graduatorie ad esaurimento ([vedi DM 506/18](#)) non deve compilare questa istanza in quanto sarà inserito direttamente negli elenchi.

Priorità nel conferimento delle supplenze da III fascia

Nei periodi che intercorrono tra un aggiornamento semestrale e l'altro della II fascia, chi consegue l'abilitazione avrà la **priorità nel conferimento delle supplenze da III fascia**. In attesa della pubblicazione delle nuove graduatorie di II fascia è comunque opportuno dichiarare la priorità in III fascia.

Su **istanze online** è disponibile una specifica funzione, attiva per l'intero triennio.

Presso le [nostre sedi locali](#) sarà predisposto uno specifico servizio di consulenza.

- [nota 32043 del 11 luglio 2018 trasmissione ddg 1069 18 seconda finestra graduatorie di istituto](#)
- [decreto direttoriale 1069 del 11 luglio 2018 seconda finestra graduatorie di istituto](#)

Risultati prove INVALSI: i sistemi di valutazione devono aiutare a costruire nuove politiche per la scuola e non classifiche

Anche quest'anno i risultati delle prove INVALSI che gli studenti di seconda e quinta elementare, di terza media e di seconda superiore hanno sostenuto in primavera, ci consegnano il quadro di **un Paese diseguale**. L'allarme riguarda **soprattutto il Sud**, dove **quasi il 50% degli studenti si attesta a un livello inferiore** da quello richiesto dalle indicazioni nazionali. Anche questi dati confermano il precario stato di salute della scuola italiana, **aggravato dalle riforme degli ultimi vent'anni**.

Il tema delle **disparità territoriali** e delle **diseguaglianze tra studenti**, deve farci riflettere sugli interventi inderogabili di cui la scuola ha bisogno. Deve essere chiaro che **respingiamo l'equivalenza tra la valutazione di sistema e valutazione degli apprendimenti** e che alla scuola militante non è possibile imputare responsabilità che sono esclusivamente di una politica miope che ha pensato solo **a tagliare le risorse per l'istruzione**. Un vero sistema nazionale di valutazione deve aiutare a costruire una scuola che argini le disuguaglianze e non le moltiplichi, suggerendo al decisore politico dove intervenire. Per far sì che nessuno resti indietro, occorre innanzitutto costruire le condizioni affinché, in tutto il territorio nazionale, siano **garantite le stesse opportunità e gli stessi diritti**. Per questo è indispensabile **intervenire soprattutto sul tempo scuola** garantendolo uniformemente in tutte le regioni.

Ed è necessario un **ripensamento dei cicli** nell'ottica di rafforzare il raccordo tra i diversi ordini di scuole riaprendo una vera discussione sul ciclo di base.

Si continuano a registrare soprattutto nel primo anno della secondaria di II grado un livello di **dispersione scolastica** (intesa come abbandoni, bocciature e ripetenze) **inaccettabile**. Il costo sociale ed economico di questa situazione è una delle ferite aperte del nostro Paese. Per questo sono necessari **interventi su infrastrutture, organici adeguati** alla realizzazione del tempo pieno nelle regioni meridionali, generalizzazione della scuola dell'infanzia e **gratuità effettiva** della scuola.

Le politiche di sviluppo della scuola nel mezzogiorno devono essere parte di un **progetto a più largo raggio** teso a superare le differenze che rendono sempre più difficile, in quei territori, l'esercizio di fondamentali diritti di cittadinanza.

[Prove INVALSI: siamo contrari alla deriva del sistema nazionale di valutazione](#)

Decreto Dignità: tanto fumo e poco arrosto!

Per la CGIL il decreto del governo "va nella direzione giusta, ma non è un intervento organico". Ci vuole ben altro per porre la parola fine al Jobs Act e rilanciare buona occupazione.

06/07/2018

*Il decreto legge approvato il 2 luglio 2018 dal Consiglio dei ministri col nome di **"Decreto Dignità"** introduce alcune misure correttive in materia di mercato del lavoro che correggono l'attuale disciplina ma che però non incidono radicalmente sull'attuale sistema impiantato sul Jobs Act. Viene prevista una stretta sui contratti a termine e sui licenziamenti illegittimi ci si limita ad una estensione della maxi-indennità portata a 36 mesi senza però intervenire sulla reintegra. Gli stessi provvedimenti sulle delocalizzazioni **hanno il limite di non essere una risposta compiuta e forte** tale da rendere esigibile l'insieme delle norme previste e che, nel contempo, affrontino anche dal punto di vista sociale, attraverso il ridisegno degli ammortizzatori, le ricadute che tali comportamenti di impresa determinano negativamente sui lavoratori e sulla occupazione. La cosa più preoccupante è il ritorno secco ai voucher "vecchia maniera", a partire dal lavoro agricolo: "strumento che muove in direzione contraria all'annunciata difesa della dignità del lavoro". Infine **il pacchetto fiscale** va nel segno opposto rispetto a una politica che deve fare della lotta all'evasione e all'elusione uno dei principali filoni di intervento. **Per la CGIL** se il nuovo governo, vuole veramente rimettere al centro il lavoro e la sua dignità, "deve **ambire ad una proposta più forte che parta dagli investimenti volti a creare occupazione, dal sostegno agli ammortizzatori sociali per affrontare l'enorme problema sociale determinato dalla crisi, dal rilancio e dagli investimenti sulle politiche attive del lavoro**". Se non sostenute da un organico disegno di contrasto alla precarietà, infatti, le positive misure sul tempo determinato "rischiano di spostare il peso della precarietà su forme ancora meno tutelate ed ampiamente abusate, quali i tirocini, le false partite Iva se non di incrementare il ricorso al lavoro intermittente o al lavoro autonomo tout court" **commenta la CGIL**. Per una lettura migliore dei provvedimenti relativi al tempo determinato e alla somministrazione pubblichiamo il futuro Capo III e IV del **Decreto Legislativo 81/2015** con le modifiche apportate dal c.d. Decreto Dignità. In particolare, le modifiche hanno riguardato gli articoli 19, 21 e 28 sul contratto a Tempo Determinato e l'articolo 34 sulla Somministrazione a tempo determinato. Ora il decreto dovrà essere convertito in legge dal Parlamento entro 60 giorni dalla sua emanazione pena la sua decadenza.*

- [**commento cgil al decreto dignita del 2 luglio 2018**](#)
- [**schema decreto legge del 2 luglio 2018 disposizioni urgenti per la dignita di lavoratori e imprese**](#)

Monfalcone, tetto ai bambini stranieri nelle classi: la nostra condanna è netta

**Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza
CGIL**

La vicenda di alcuni bambini di Monfalcone, esclusi dalle scuole dell'infanzia perché non italofoeni a seguito di un patto scellerato fra il sindaco (esponente della Lega) ed i dirigenti scolastici degli Istituti "Giaicich" e "Randaccio", non deve solo indignare ma esige chiarezza.

Rispolverando una contestatissima nota della ministra Gelmini, il sindaco di Monfalcone, comune nella provincia di Gorizia, dunque bilingue (sloveno!), preoccupato per il presunto esodo degli italofoeni, ha posto un tetto in percentuale agli alunni stranieri, per lo più figli degli operai di Fincantieri, alla quale è stata addossata ogni responsabilità sociale.

Al di là degli aspetti tecnici di un simile accordo (non risulta che si siano espressi gli organi collegiali degli Istituti), ci preoccupa e ci indigna la posizione politica del sindaco e dei due dirigenti scolastici: porre dei tetti, stabilire delle quote, sul diritto allo studio di bambini e di ragazzi è una sconfitta per il ruolo della scuola e per il valore umano di chi la gestisce. Significa che la Scuola in quel territorio non riesce ad assolvere al suo compito educativo.

Sono invece necessari investimenti in risorse per garantire a tutti i bambini l'inizio del loro percorso scolastico, ma sono altrettanto doverose massicce dosi di investimenti culturali: la Scuola è l'unico veicolo alla cittadinanza attiva, all'integrazione, all'inclusione nella vita sociale.

La nostra condanna è netta: episodi come questi alimentano il progetto di una Scuola al di fuori della Costituzione, di una Scuola della paura, della Scuola della solitudine, dove non c'è confronto, non c'è crescita, ci sono solo discriminazione ed ignoranza.

Non è sufficiente da parte del Ministro affermare a mezzo stampa che gli uffici scolastici regionali e territoriali competenti non ne erano al corrente: è un atto vergognoso che coinvolge due dirigenti scolastici nella loro funzione di rappresentanti territoriali dell'amministrazione scolastica. Per questo chiederemo chiarimenti al Ministro stesso auspicando che quello di Monfalcone sia solo un deplorabile sbaglio da correggere immediatamente.

La FLC CGIL, attraverso la struttura territoriale, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica e nel frattempo invita dirigenti scolastici e consigli di istituto, a cui la legge attribuisce il compito di individuare i criteri di ammissione, a ignorare indicazioni di questo tenore continuando a fare della Scuola/Comunità educante un luogo di accoglienza per tutti e solidarietà verso chi ne ha più bisogno.

Avvio dell'anno scolastico 2018/2019: FLC CGIL, Cisl Fsur e Uil Rua scuola sollecitano un incontro urgente al Ministro Bussetti
Necessario un confronto finalizzato a individuare soluzioni politiche condivise per le principali emergenze della scuola.

10/07/2018

Vertenza diplomati magistrali, concorso Dsga, organici e piano assunzionale del personale le principali emergenze che ipotizzano il regolare avvio del prossimo anno scolastico. Necessario aprire subito il confronto sulle linee strategiche.

Di seguito il [testo della lettera unitaria](#) inviata al Ministro.



Roma, 10 luglio 2018

Prof. Marco Bussetti

Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca

ROMA

OGGETTO: Richiesta incontro urgente

Le scriventi Organizzazioni sindacali con la presente chiedono la convocazione con urgenza di un incontro con la S.V. che, a partire da un confronto sulle procedure di avvio dell'a.s. 2018/2019, possa valorizzare e consolidare le relazioni sindacali, già positivamente intraprese con la sottoscrizione di due importanti e significativi contratti integrativi e da sviluppare anche in relazione alle linee strategiche che la S.V. intende adottare.

L'incontro potrà essere l'occasione per approfondire l'esame delle politiche del personale, con particolare riferimento a quelle di più stringente urgenza, come il contenzioso che riguarda i diplomati magistrali; si ritiene indispensabile affrontare e risolvere anche altre situazioni di lavoro precario, a partire dalla rimozione del divieto di assunzione per coloro che abbiano un servizio di 36 mesi, dal reclutamento dei Direttori dei servizi generali ed amministrativi e dei docenti di Religione cattolica.

Altrettanto importante è attivare il confronto sulle sequenze e gli impegni contenuti nel CCNL, che sono la premessa per risolvere fra l'altro alcune importanti questioni riguardanti in particolare il personale ATA. Urgente anche sollecitare la ripresa e una positiva conclusione del negoziato sul rinnovo del contratto per i Dirigenti Scolastici.

Si segnalano inoltre come temi meritevoli di attenzione: la determinazione degli organici e il piano assunzionale del personale docente, educativo e ATA, che andrebbero sottratti a condizionamenti e intoppi burocratici legati anche alle diverse competenze - come quella in tema pensionistico che ora è dell'INPS - evitando che vi siano ricadute negative non solo sull'avvio dell'anno scolastico, ma sulla sua stessa prosecuzione; le modalità di destinazione del personale all'estero.

In definitiva, a parere delle scriventi Organizzazioni sindacali, l'attuale situazione, segnata da non poche difficoltà per le istituzioni scolastiche, rende ancor più urgente un confronto finalizzato a individuare soluzioni politiche condivise, con adeguati interventi sulle politiche del personale, da tempo attesi, come quello relativo alle "code" contrattuali e quelli riguardanti l'attuazione di quanto previsto dall'ultima legge di bilancio.

Confidando in un positivo riscontro, si inviano i più cordiali saluti.

Le notizie dell'ultima settimana

AFAM: confermati per il 2018 i criteri di ripartizione del fondo di istituto. Durante l'incontro al MIUR con le organizzazioni sindacali si è discusso anche di formazione del personale.

Il 10 luglio 2018 si è svolto presso la Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore, un incontro tra Amministrazione e organizzazioni sindacali firmatarie del [CCNL del 19 aprile 2018](#) del comparto "Istruzione e Ricerca" per discutere i criteri generale di ripartizione delle risorse relative all'anno finanziario 2018, destinate alle istituzioni AFAM statali, che riguardano:

- **il fondo di istituto** (art. 97 comma 3 lettera a3)
- **la formazione del personale** (art. 97 comma 3 lettera a4).

Sul primo punto, l'Amministrazione ha proposto la conferma del vigente quadro normativo ed in particolare del [Contratto Collettivo Nazionale Integrativo \(CCNI\) del 12 luglio 2011](#).

Sul secondo punto, premesso che le **risorse disponibili sono pari a € 52.496,00**, l'Amministrazione ha proposto individuare una **quota fissa uguale** per tutte le istituzioni e di **suddividere la cifra rimanente** in base alla dotazione organica del personale docente e tecnico amministrativo come risultante al 1° novembre 2018.

La posizione della FLC CGIL

Sul fondo di istituto abbiamo condiviso la proposta dell'amministrazione, tenuto conto che le istituzioni hanno programmato le attività sulla base del vigente quadro normativo e che talvolta è già stato sottoscritto il Contratto Integrativo di istituto.

Abbiamo chiesto di:

- **avere la documentazione completa relativa alle dotazioni organica di ogni singola istituzione** alla luce dell'approvazione in via definitiva dei relativi decreti interministeriali
- **conoscere le situazioni di criticità** rispetto risorse non del fondo spese entro il 31 **dicembre**
- **avviare in tempi rapidi** la discussione sui criteri di ripartizione del fondo a partire dal 2019.

Sul secondo punto abbiamo chiesto una riduzione delle tematiche dei corsi di formazione al fine di orientare gli interventi verso obiettivi più stringenti e di effettuare un sintetico monitoraggio delle attività svolte.

I risultati dell'incontro

Fondo di istituto

Al termine dell'incontro **le parti hanno concordato** di:

- **mantenere, per l'anno 2018, i criteri stabiliti, dal CCNI 12 luglio 2011**
- **impegnarsi a rivedere i suddetti criteri** a decorrere dall'anno 2019 entro il 31 dicembre 2018

L'Amministrazione si è impegnata a:

- **fornire le informazioni richieste** con i dati aggiornati alla luce dei decreti interministeriali recentemente registrati dalla Corte dei Conti
- **chiarire a tutte istituzioni**, con apposita nota ministeriale, che il **limite di spesa per il salario accessorio** non è determinato solo dalle risorse del fondo relative all'anno 2016 (art. 23 comma 2 del [D. Lgs. 75/17](#)), ma dalla somma di queste ultime + le eventuali economie degli anni precedenti.

Risorse sulla formazione

Le parti hanno **sottoscritto un accordo** che prevede di ripartire la somma di € 52.496,00 in base ai seguenti criteri:

- **€ 400 quale quota fissa** per ogni Istituzione per complessivi € 32.800,00
- **il rimanente importo, pari a € 19.996,00, sarà ripartito proporzionalmente** alla consistenza della dotazione organica del personale docente e tecnico-amministrativo come risultante al 1/11/2018.

Inoltre **sarà richiesto alle istituzioni un rapporto sintetico annuale** sull'utilizzo delle risorse assegnate rispetto alle attività di formazione svolte e al personale coinvolto.

Altri argomenti discussi

Durante l'incontro l'amministrazione:

- **ha preannunciato che intenderebbe pubblicare il bando per la costituzione della nuova graduatoria di cui alla [Legge 205/17](#) intorno alla terza decade di luglio con scadenza nella prima decade di settembre**
- ha confermato che **per il 2018/19 sono previste 350/400 assunzioni del personale docente**
- ha annunciato l'ormai **imminente richiesta al MEF per le nuove assunzioni del personale TA**. A tal fine invierà una **specificata nota alle istituzioni per la compilazione delle graduatorie di istituto aggiornate alla data del 31 ottobre 2018**.

Riguardo alle assunzioni la FLC CGIL ha chiesto che tutte le risorse risparmiate sui capitoli supplenze del bilancio MIUR a seguito del piano assunzionale, siano utilizzate per ampliare il numero di assunzioni con contratto a tempo indeterminato.

Infine **sarà convocato un tavolo di approfondimento** relativo alla questione **dei docenti di II fascia**.

Contenuti Correlati

- [Mobilità AFAM 2018/2019: come presentare domanda. Il vademecum della FLC CGIL](#)
- [AFAM: primo incontro al MIUR dopo la sottoscrizione del nuovo CCNL del comparto "Istruzione e Ricerca"](#)

Disdettati dalle Organizzazioni sindacali i contratti collettivi nazionali di lavoro delle scuole paritarie associate ad AGIDAE, ANINSEI e FISM

I contratti erano tutti in scadenza il 31 dicembre 2018. La disdetta è il primo passo per l'apertura delle trattative di rinnovo

06/07/2018

*Con formale nota e nel rispetto dei tempi stabiliti dai rispettivi istituti contrattuali, le Organizzazioni sindacali di categoria nazionali di FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA, SNALS Confsal e SINASCA hanno inviato **formale disdetta** - a giugno 2018 - del **CCNL AGIDAE 2016-2018**. Allo stesso modo è stata inviata disdetta del **CCNL ANINSEI 2015-2018** e del **CCNL FISM 2016-2018** dalle OO.SS. firmatarie del contratto.*

E' il primo passo per l'apertura delle trattative nazionali per il rinnovo dei tre contratti che coinvolgono circa centosessanta mila dipendenti con rapporto di lavoro subordinato in una filiera della Conoscenza privata che occupa oltre duecentomila addetti.

I sindacati di categoria riunitisi il 28 giugno scorso, hanno convenuto di predisporre proposte contrattuali unitarie da inviare alle associazioni AGIDAE, ANINSEI e FISM dopo la estiva.

DA USR LOMBARDIA E/O AT MANTOVA

11 Lug 18 [Concorso 24 mesi personale ATA](#)

11 Lug 18 [Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie personale docente a.s. 2018-2019](#)

Le domande potranno essere presentate dal 13 luglio al 23 luglio per la scuola primaria e dell'infanzia e dal 16 luglio al 25 luglio per la scuola secondaria di primo e secondo grado

11 Lug 18 [Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie personale ATA a.s. 2018-2019](#)

Le domande potranno essere presentate in modalità cartacea tra il 23 luglio e il 3 agosto. In allegato il modello di domanda.

5 Lug 18 [Corso-concorso nazionale Dirigenti Scolastici](#)

Pubblicazione elenco dei candidati con l'indicazione delle sedi/aule presso le quali si terrà la prova preselettiva del Corso-concorso nazionale per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le Istituzioni scolastiche statali, D.D.G. n. 1259 del 23/11/2017 – Prova preselettiva

Scuola, per i docenti il rischio della pensione con un anno di ritardo`

Chiediamo che tutto si risolva in tempi brevi spiega Anna Fedeli della Flc Cgil e chi ha diritto alla pensione possa andarci

10/07/2018 Il Messaggero

ROMA Una corsa contro il tempo all'Inps per mettere ordine tra le richieste di pensionamento dei docenti della scuola. Tra i problemi più complessi da risolvere ci sono le discrepanze nel conteggio dei giorni lavorativi: tra un anno solare e un anno commerciale, nell'arco dei 40 anni di carriera, viene a mancare all'appello un anno scolastico. E allora, se davvero per i docenti si tratta di restare un altro anno in cattedra, la situazione si complica. Ma è importante che si risolva quanto prima: il caos provocato dal boom di richieste di pensione, 33500 tra docenti e personale ata contro le 26mila dello scorso anno, dovute agli effetti della riforma Fornero e il passaggio per la prima volta della lavorazione delle pratiche all'Inps sta fermando l'iter verso la pensione per migliaia di persone.

RICOSTRUIRE LE CARRIERE

Fino allo scorso anno infatti tutto era nelle mani degli uffici scolastici regionali che conoscevano le carriere più complicate da ricostruire, da quest'anno l'onere spetta all'Inps che, tra l'altro, conta gli anni di lavoro sulle 52 settimane e non in base agli anni di servizio in classe, come sempre fatto per il mondo della scuola. «L'anno scorso siamo riusciti a risolvere la questione dei pensionamenti nella scuola e spero riusciremo anche quest'anno, anche se i numeri sono maggiori ha spiegato ieri a Radio24 il ministro Bussetti - l'Inps lavora rispetto a regole che non sono le stesse degli uffici scolastici provinciali. La prima cosa che ho fatto appena arrivato è stata incontrare i vertici dell'Inps e il presidente Boeri che si sono subito attivati. Poi esiste il problema legato all'anagrafe contributiva che doveva essere risolto. Ci sono tante situazioni quasi paradossali: per esempio, calcolando l'anno commerciale e non solare ci sono 5 giorni lavorativi in meno all'anno e, per 40 anni di servizio, diventano 200 giorni, sono le regole del ministero. Quindi i docenti che pensavano di avere gli anni per poter andare in pensione devono fare un anno in più di servizio; alcuni addirittura lo hanno saputo all'ultimo momento. È un tema non è di oggi ma che c'è da anni, si doveva già prevedere, è un argomento a cui tengo tantissimo, si tratta dei diritti fondamentali dei lavoratori». Bussetti ha elogiato gli uffici scolastici provinciali che «hanno lavorato in modo indefesso» ma, ha aggiunto, «purtroppo sono calcoli che adotta l'Inps e a cui ci dobbiamo adeguare».

Una novità poco gradita ovviamente dai docenti: quelli in attesa di pensione si ritrovano con un'amara sorpresa mentre i precari in attesa che si liberi posto con il turn over temono che la cattedra di ruolo si allontani. vedono allontanarsi la cattedra. «Chiediamo che tutto si risolva in tempi brevi spiega Anna Fedeli della Flc Cgil e chi ha diritto alla pensione possa andarci. Gli uffici scolastici sono sotto organico e sappiamo bene che ce la stanno mettendo tutta». Lorena Loiacono

"Se voi avete diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni son la mia Patria, gli altri miei stranieri".
(don Milani)



VENERDÌ 20 LUGLIO 2018
ORE 18:30
MANTOVA, PIAZZA MANTEGNA
PACE
DIRITTI UMANI
ACCOGLIENZA



Mantova per la Pace: Arci provinciale, Banca Etica - coordinamento soci di Mantova, Centro Bruno Cavalletto, Colibrì, Cooperativa Il Mappamondo, Emergency, eQual, Ethics Expo, Gruppo La pace ci piace, Libera, Libertà e Giustizia, Movimento Nonviolento, Namaste Ostiglia, Officina dell'Intercultura, Università Verde Pietro Toesca. Aderiscono alla manifestazione: Cgil, Cisl, Uil, Anolf-Cisl, Acli, Anpi, Auser, Mantova solidale.

RESTIAMO UMANI

Raccogliamo l'appello dei Francescani del Sacro Convento di San Francesco d'Assisi, del Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, della Tavola della pace, della Rete della Pace e del Coordinamento Nazionale delle Scuole di Pace che, in preparazione della Marcia per la Pace Perugia-Assisi, ci invitano a **REAGIRE AL CLIMA DI VIOLENZA E INTOLLERANZA DIFFUSA** che ci sta soffocando.

Quello che sta succedendo a tante donne e bambini, giovani e anziani, fuori e dentro il nostro paese, È SCANDALOSO. Uccisi in guerra, dalla fame e dagli sconvolgimenti climatici, annegati in mare, respinti alle frontiere, violentati e torturati nei lager libici... Dov'è finita la nostra umanità? Dove sono finiti il rispetto per l'altro, il sentimento della pietà, della compassione, il valore della solidarietà, la capacità di accogliere e condividere? Si alza sempre di più, e in modo sempre più preoccupante e devastante, il livello della barbarie e della disumanità. **LA FALSA RETORICA DELL'INVASIONE** alimenta la paura, l'odio e l'intolleranza. È una retorica disumana, sostenuta con slogan violenti e allarmistici, con la diffusione di notizie false, utilizzando le parole come strumento di propaganda, di disinformazione e manipolazione e della realtà. **IN ITALIA E IN EUROPA NON C'È ALCUNA INVASIONE.** C'è, invece, nel mondo, **UNA CRISI GLOBALE** rappresentata da **68 milioni di persone**, in gran parte donne e bambini, che ogni anno sono costrette ad abbandonare il loro paese a causa delle **guerre**, delle **persecuzioni**, della **povertà** e delle **emergenze sanitarie e climatiche** provocate dalle politiche liberiste, dal neocolonialismo, dal dominio delle grandi multinazionali e del potere finanziario che praticano un'economia del tutto priva di etica. Non c'è alcuna invasione, **È L'AFRICA CHE È INVASA** e che continua ad essere depredata delle proprie risorse.

"L'Africa è l'utero della specie umana. L'Africa è la miniera prima. L'Africa è la rapina più antica, schiavi, oro, diamanti, petrolio. L'Africa è la più grande valanga di accuse al resto del mondo. L'Africa ci chiamerà in giudizio. La sua sentenza sarà spietata, dichiararci tutti maledetti figli suoi". (Erri De Luca)

Nel 2016, l'anno col più alto afflusso di migranti via mare, **L'ITALIA HA ACCOLTO CIRCA 150 MILA RIFUGIATI, POCO PIÙ DI 2 RIFUGIATI OGNI MILLE ABITANTI**, la Germania 700 mila (8 ogni mille abitanti), la Svezia 230 mila (23 ogni mille abitanti). Ma **PIÙ DELLA METÀ DEI RIFUGIATI DI TUTTO IL MONDO È ACCOLTA DA 10 TRA I PAESI TRA I PIÙ POVERI**: dall'Etiopia (700 mila rifugiati, 8 ogni mille abitanti, al Congo (383 mila, 83 ogni mille abitanti), al Libano (un milione e mezzo di rifugiati, 340 ogni mille abitanti), alla Giordania (2,7 milioni di rifugiati, quasi la metà della sua popolazione!). Certo, in Italia e in Europa c'è bisogno di **UNA PIÙ EQUA DISTRIBUZIONE DELL'ACCOGLIENZA**, ma slogan come «emergenza invasione», «siamo sotto attacco», «porti chiusi», «respingimenti», «i migranti devono fare le valigie», «l'Italia non può essere il campo profughi d'Europa», «è finita la pacchia dei migranti», col migrante che diventa il capro espiatorio di tutti i mali, sono fuorvianti e indegni di una nazione civile. Con lo stesso metodo, e in nome di una presunta sicurezza e del decoro urbano, si colpiscono i **SINTI** e i **ROM**, i **SENZA FISSA DIMORA**, i **POVERI**, gli **ULTIMI**, gli **EMARGINATI**, alimentando una guerra tra poveri e **DISTOGLIENDO L'ATTENZIONE DAI PROBLEMI REALI**: le disuguaglianze sociali, la povertà, il lavoro, la salute, la devastazione del territorio, le mafie, la corruzione, l'evasione fiscale...

DOBBIAMO REAGIRE! Non possiamo essere complici! Diciamo basta alla violenza, alle guerre, alle ingiustizie, alle disuguaglianze, allo sfruttamento, alle discriminazioni, al razzismo, all'egoismo, alle parole dell'odio. La negazione e il disprezzo della dignità e dei diritti umani hanno già portato a terribili atti di barbarie che non si devono più ripetere. Il riconoscimento della dignità e dei diritti di tutti i membri della famiglia umana costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo.

DOBBIAMO REAGIRE! Non si tratta solo della nostra umanità. Alcune delle più importanti conquiste degli ultimi decenni rischiano di essere cancellate: l'universalità dei diritti umani, il diritto alla dignità di ogni persona, il principio di uguaglianza e di giustizia, il dovere di soccorrere, il principio di non respingimento, la democrazia, l'Europa, l'Onu...

CHIEDIAMO IL RISPETTO DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI.

"Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona" (Articolo 3).

"Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato" (Articolo 13).

"Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni" (Articolo 14).

25 luglio 2018

1^a PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA

All'ARCI Bocciofila di Mantova
Viale Te n. 25

In ricordo di quella offerta dalla
Famiglia Cervi il 25 luglio 1943 in
occasione dell'arresto di Mussolini

Programma

Ritrovo alle ore 19.00

Saluti degli organizzatori

- Presidente ARCI -Mirco Dei Cas
- Presidente ANPI -Luigi Benevelli
- Vice Sindaco di MN -Giovanni Buvoli
- Segr. SPI Lombardia -Stefano Landini

Distribuzione pastasciutta

GRATUITA



ANPI Mantova

